





L'Expo 2020 Dubai con il suo tema portante, "Connecting Minds, Creating the Future" (Unire le menti, Creare il futuro), investirà ogni ambito della società. Vi saranno ricadute in tutti i settori, dalle infrastrutture alla logistica, dall'edilizia all'ospitalità, fino alla salvaguardia dell'ambiente. Anche i tre sotto-temi: Sostenibilità, Mobilità, Opportunità, determineranno il modo in cui verranno concepiti e disegnati i processi e al tempo stesso presenteranno nuove sfide da affrontare. Anche la strategia di un settore importantissimo come la sanità è destinata ad essere ridefinita. Infatti, già da qualche mese la DHA - Dubai Health Authority (L'Autorità Sanitaria di Dubai), ha annunciato i propri piani in vista dell'Esposizione Universale. Di sicuro l'Expo 2020 rappresenterà una vetrina internazionale per il sistema sanitario emiratino. Sarà l'occasione per presentarlo su scala globale e proporlo come modello d'avanguardia, con standard elevati, capace di attrarre nell'emirato un turismo legato al mercato della salute. Nei sei mesi dell'Expo, da ottobre 2020 ad aprile 2021, sono attesi milioni di visitatori da diverse aree geografiche. La prima sfida sarà quella di evitare il diffondersi di microrganismi patogeni, come ad esempio il virus dell'influenza, che potrebbe creare problemi anche in un Paese come Dubai che gode di un clima soleggiato e mite durante il periodo invernale. La strategia adottata dalla DHA si articola su quattro punti. Il primo prevede lo sviluppo di infrastrutture, inclusa la costruzione di cliniche aeroportuali per poter verificare le condizioni

medico-sanitarie dei partecipanti e dei visitatori che richiedano un visto appena giunti in aeroporto. Il piano previsto dall'Autorità Sanitaria di Dubai assicurerà velocità ed efficienza, sin dall'arrivo nell'emirato. Si punta a creare un sistema di controllo medico unificato e accessibile elettronicamente da tutte le varie strutture ospedaliere. Per Expo 2020 si prevede la creazione di infrastrutture sanitarie per le esigenze dello staff dei Paesi partecipanti e per i visitatori, attraverso una rete di cliniche, inclusa un'unità di pronto soccorso per fronteggiare emergenze, non soltanto all'interno del sito dell'Esposizione Universale, ma anche nelle zone limitrofe. Ad oggi non sono ancora stati resi noti né i dettagli, né l'entità dei contratti per l'aggiudicazione di tali servizi, ma si sa che per poter competere e vincere le gare alle aziende sarà richiesto un livello di qualità elevato. Il secondo punto della politica definita in vista dell'Esposizione Universale dalla DHA è l'ideazione di una campagna di comunicazione indirizzata a visitatori ed investitori che pubblicizzi e faccia conoscere meglio i nuovi progetti e quelli in

corso di realizzazione. Tra le iniziative informative si prevede anche la creazione di un contact centre, pensato apposta per i visitatori, attivo già prima dell'evento. Inoltre, vi sarà l'integrazione con le piattaforme governative, come ad esempio la app Dubai Health Experience (DXH) - un portale pubblico con le 45 strutture ospedaliere degli Emirati Arabi Uniti che è parte integrante del progetto di potenziamento del turismo medico nell'emirato. Sostenibilità ed opportunità sono aspetti importanti di Expo 2020 che ispirano l'operato e la strategia della DHA rivolta non solo a chi arrivi a Dubai per la prima volta, ma anche a coloro che siano interessati ad investimenti a lungo termine nell'emirato nel settore della sanità.

IL TURISMO DELLA SALUTE

Recentemente sono stati attuati alcuni cambiamenti legislativi che migliorano la sanità di Dubai anche sotto il profilo dell'innovazione e puntano ad attrarre non solo turisti interessati a farsi curare nell'emirato, ma anche coloro che vogliono investire concretamente nel settore ospedaliero locale. Tra gli interventi

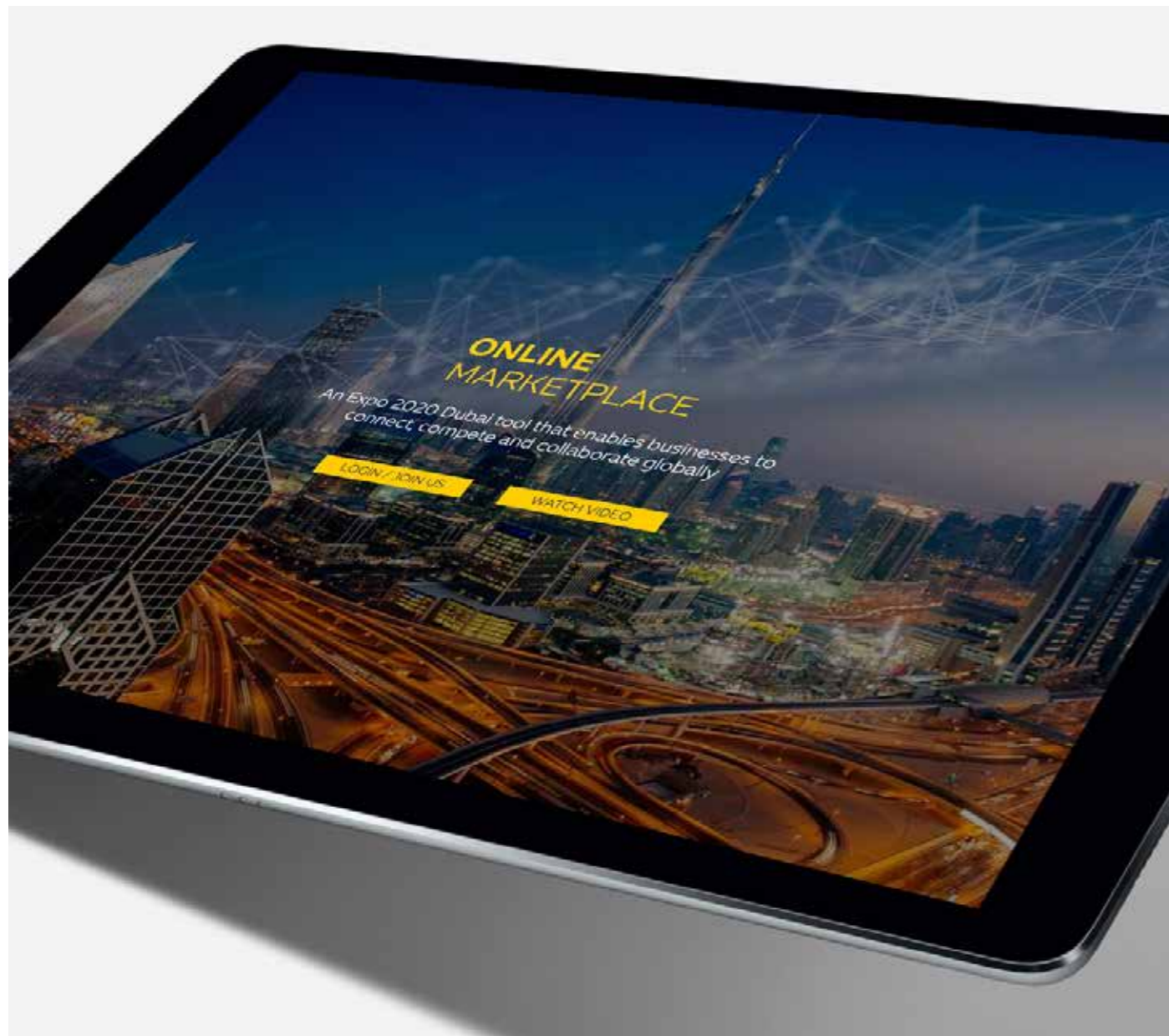


previsti vi sono: la regolamentazione della tele-medicina; il potenziamento di iniziative basate sul concetto di benessere, in linea con la "Emirates Vision 2021"; la diffusione di sistemi educativi per incentivare la prevenzione e combattere cattive abitudini e stili di vita poco sani; aumentare e migliorare i sistemi di diagnosi e cura del cancro che è la terza causa di morte nel Paese, dopo le malattie cardiovascolari e gli incidenti. Il terzo punto della strategia che la DHA intende adottare è l'istituzione di un comitato che supervisioni i punti precedenti verificandone l'andamento e che si faccia promotore del necessario sviluppo sia delle capacità delle strutture ospedaliere dell'emirato, sia del reale raggiungimento dei volumi attesi. Il numero di turisti che ci si aspetta scelgano Dubai come destinazione per le cure mediche è di 500.000, mentre per l'Esposizione Universale sono attesi 20 milioni di visitatori. Il quarto ed ultimo punto della strategia della DHA punta a sviluppare le necessarie infrastrutture tecniche che possano

fornire ad Expo 2020 servizi sanitari di alto livello che rimangano come fiori all'occhiello anche dopo la fine dell'evento. Per questo Dubai prevede la realizzazione di una dozzina di progetti che favoriscano la digitalizzazione del settore ospedaliero e la dotazione di strumenti all'avanguardia. Vi sarà una piattaforma medica unificata chiamata "Salama" che permetterà di poter accedere alle cartelle mediche dei pazienti da qualsiasi centro ospedaliero della DHA. Verrà anche sviluppato un sistema medico conosciuto con il nome di "Salem" che consentirà di analizzare in modo intelligente le varie operazioni, in modo da ridurre al minimo tempi di attesa e migliorare l'intera esperienza nelle strutture sanitarie dell'emirato. Altro strumento innovativo sarà "Hasana", una rete pubblica di sorveglianza medica pensata per monitorare e ridurre il contagio di malattie infettive, con campagne di vaccinazione mirate che renderanno ancora più sicura Dubai durante Expo 2020. Infine, si prevede la creazione di "Nabidh",

un network e un sistema di analisi per una sanità integrata a Dubai, in pratica una rete che integrerà le informazioni mediche dei pazienti sia del settore pubblico (contenute all'interno di "Salama"), sia di quello privato. Salama e Nabidh sono due progetti di vitale importanza perché forniscono un solo file elettronico per ciascun paziente che abbia ricevuto cure nelle strutture sanitarie di Dubai, siano esse pubbliche o private. Entrambi i progetti digitali rappresentano uno strumento unico in tutto il Medio Oriente, sia per la mole di dati medici prodotta, sia per l'aiuto che un simile sistema offrirà nell'indirizzare nella giusta direzione gli interventi di politica sanitaria. Queste iniziative non sono state pensate solo per Expo 2020, ma sono in linea con il programma di digitalizzazione previsto dalla "Strategia Sanitaria di Dubai dal 2016 al 2021" e dai provvedimenti che il governo ha posto in essere per trasformare Dubai in una smart city d'avanguardia.





Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

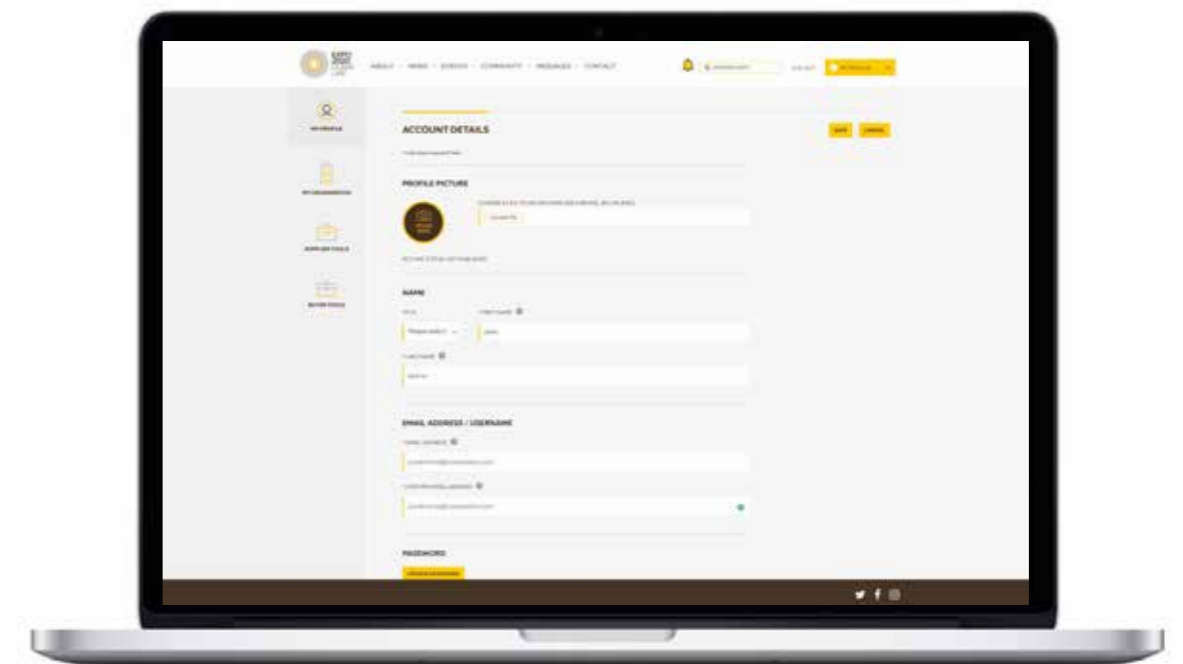
dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

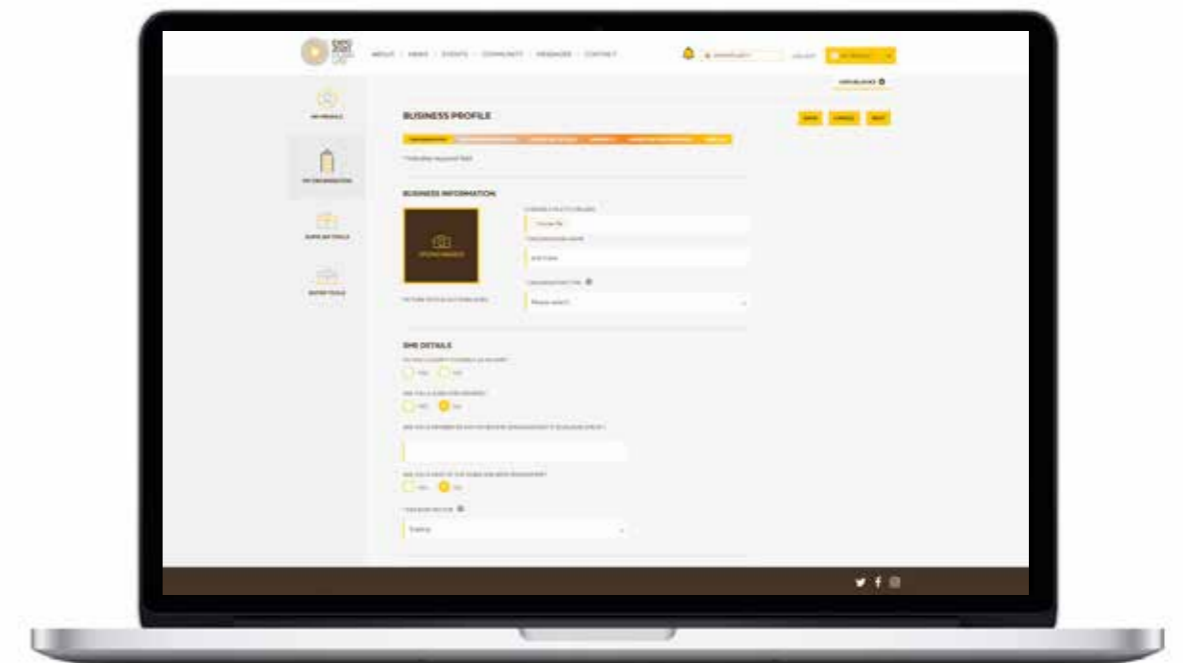
alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

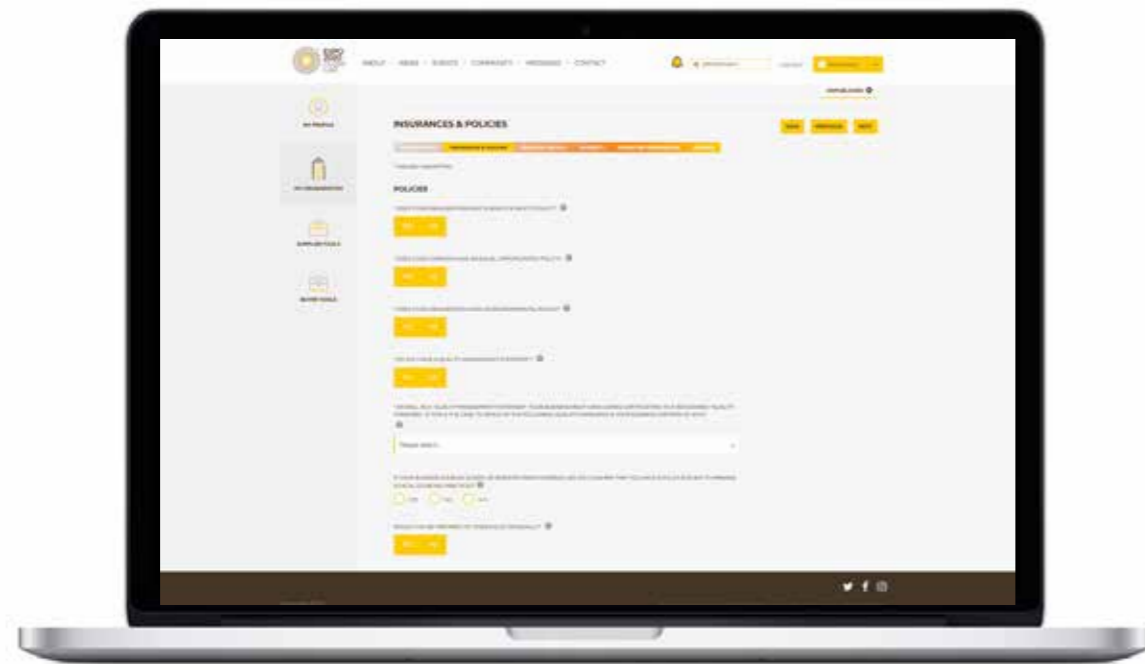
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

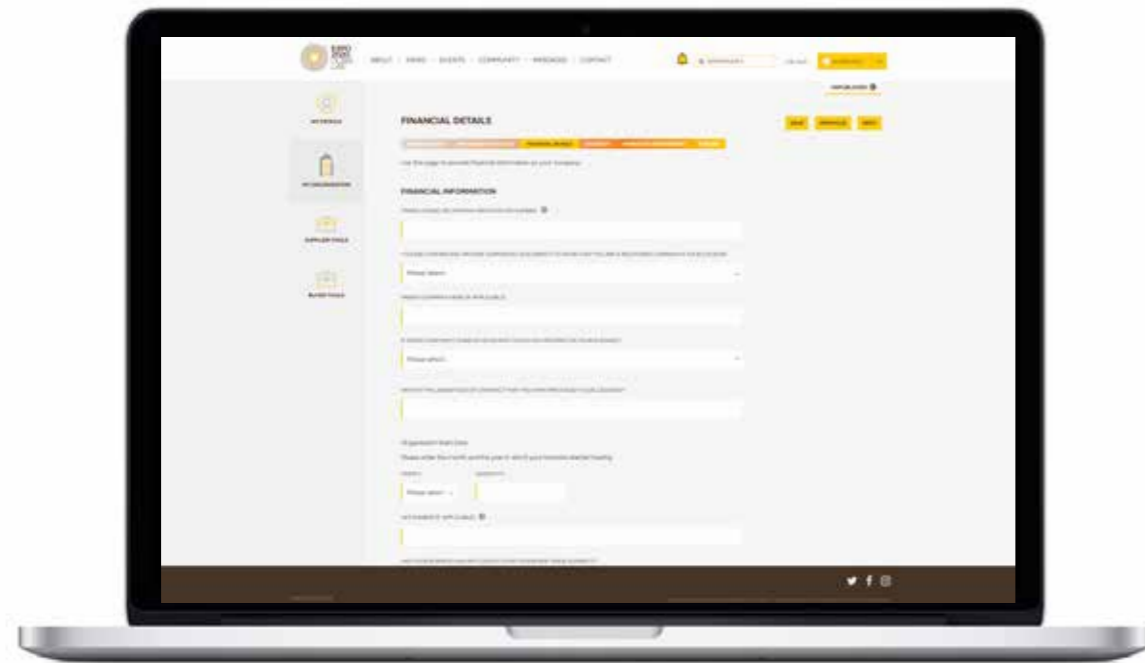
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

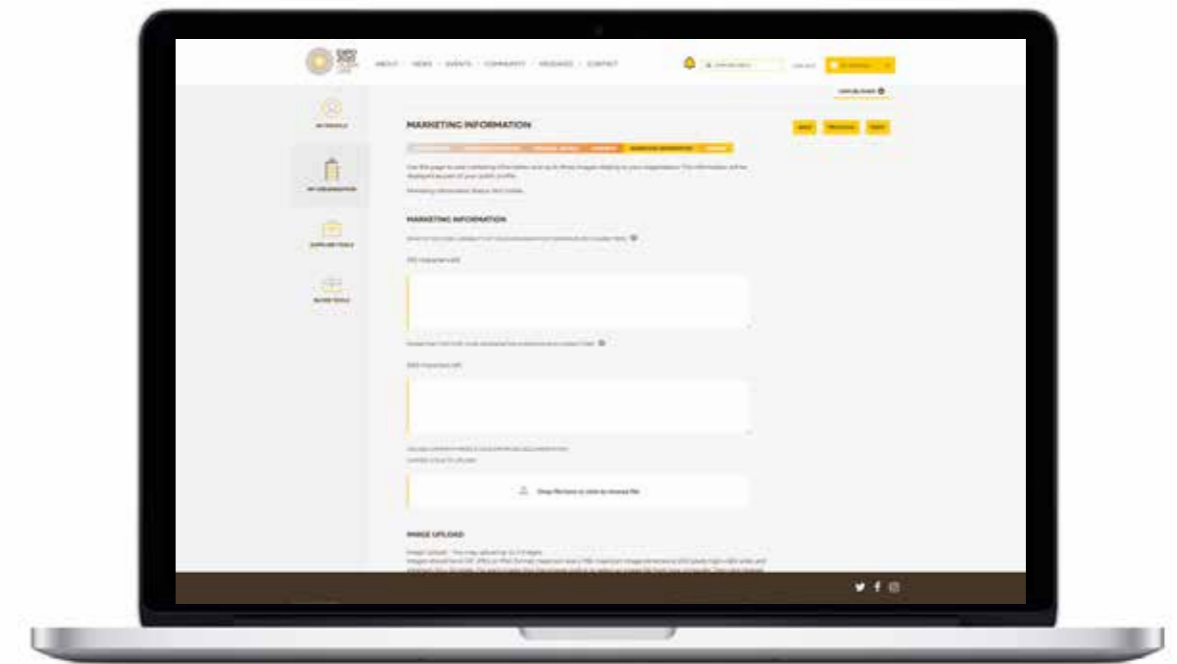
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

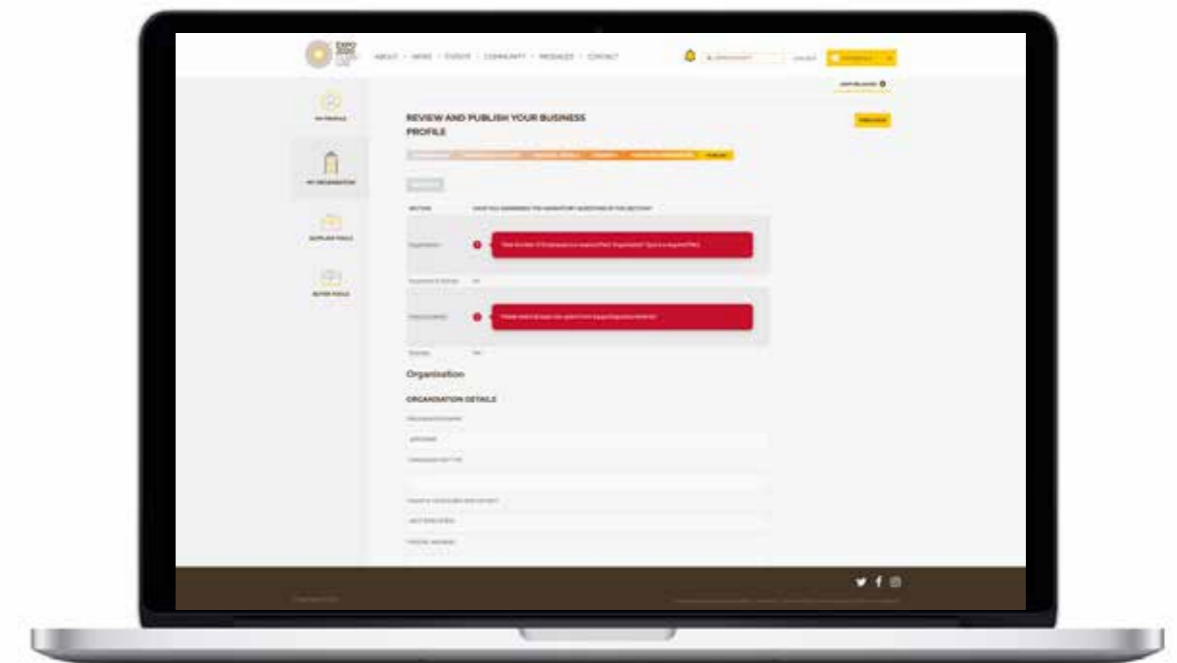
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



Nelle ultime settimane sono stati svelati i progetti di vari padiglioni nazionali. Tra questi sono anche emersi dettagli sul Padiglione tematico della Sostenibilità che attraverso una mostra farà comprendere al pubblico l'impatto della plastica negli ecosistemi e consentirà di esplorare le meraviglie del nostro pianeta. Suggestivo il suo nome: "Terra". Anche la compagnia aerea Emirates ha svelato alcuni particolari sul suo padiglione. In vari siti sono iniziati i lavori di realizzazione delle strutture, come nel caso di Germania, Francia e Thailandia.

INDIA, UFFICIALIZZATA LA PARTECIPAZIONE

L'India ha firmato il contratto per la partecipazione ad Expo 2020 Dubai. Il padiglione nazionale, che occuperà una superficie di un ettaro, sorgerà nel Distretto delle Opportunità. Il governo indiano e la camera di commercio puntano a mostrare al mondo i traguardi raggiunti dal Paese nell'ambito dell'innovazione e nella creazione di start-up competitive. Il progetto si

ripropone di sviluppare il tema della connessione delle menti attraverso tecnologie sostenibili che disegnino un futuro all'avanguardia, ma integrato da spunti ed elementi mutuati dalla ricca e millenaria tradizione culturale indiana. La partecipazione dell'India ha come obiettivo anche quello di rafforzare ulteriormente i rapporti con gli Emirati Arabi Uniti. Tanti i settori in cui l'India eccelle, dall'Intelligenza Artificiale alle fintech, dall'ambiente alle energie rinnovabili.

CANADA, LANCIATO IL BANDO DEL PROGETTO

Il governo canadese ha lanciato ufficialmente il bando per l'assegnazione del progetto per la realizzazione del proprio padiglione nazionale. Chi si aggiudicherà la gara dovrà anche provvedere alla manutenzione durante l'evento e allo smantellamento della struttura a fine Expo 2020. Il piano lavori prevede la costruzione del padiglione tra ottobre 2019 e gennaio 2020. Altri spazi saranno completati a maggio 2020, mentre gli interni verranno ultimati ad agosto. La mostra sarà installata nel settembre 2020.





TERRA E IL PADIGLIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

“Terra” sarà l’esperienza tematica che il pubblico sperimenterà nel Padiglione della Sostenibilità. Un viaggio educativo di grande effetto che illustra le meraviglie della natura e al tempo stesso fa toccare con mano i drammatici effetti che l’inquinamento umano provoca sul pianeta. La mostra si ripropone di sensibilizzare le giovani generazioni e contribuire a diffondere mentalità e comportamenti virtuosi a livello collettivo, stimolando un cambio di passo non solo negli Emirati Arabi Uniti, ma anche nel Medio Oriente e nel resto del mondo. I visitatori si troveranno coinvolti emotivamente e vedranno come le scelte del singolo abbiano conseguenze di portata enorme negli ecosistemi. Si andrà alla scoperta del regno vegetale e animale, sarà possibile scegliere di esplorare il mondo sottomarino o quello delle foreste, fino a raggiungere un Laboratorio dei Valori Futuri dove saranno proposte soluzioni alle grandi sfide ambientali del futuro. Per aiutare a comprendere meglio l’impatto che le cattive abitudini e l’uso di massa di prodotti in plastica non riciclabili produce

sull’ambiente vi sarà Gnasher, un’installazione gigantesca che divorerà notevoli quantità di risorse naturali per sfornare prodotti mono-uso, dimostrando quanto un consumo consapevole incida sulla salvaguardia del pianeta. I contenuti della mostra “Terra” sono stati ideati dalla ditta statunitense Thinc Design



e dall’inglese Eden Project, un complesso della Cornovaglia che ospita due delle biosfere più grandi del mondo. Tutto nel Padiglione della Sostenibilità sarà ad impatto zero. Fondamentale la calotta di copertura, dell’ampiezza di 130 metri, che si servirà della luce del sole per generare elettricità durante il

giorno, anche grazie a 2.800 pannelli solari, e che raccoglierà l’acqua dall’aria durante la notte. Questa tecnologia aiuterà a produrre fino a 22.000 litri di acqua al giorno ed un quantitativo di energia elettrica pari a quello necessario a ricaricare le batterie di 900.000 telefonini. La superficie del Padiglione della Sostenibilità si estende su 29.000 metri quadrati, un’area maggiore di quella del Museo del Louvre ad Abu Dhabi.

EMIRATES, SVELATO IL PADIGLIONE

Fresco di presentazione al pubblico il Padiglione della Emirates, la compagnia aerea di Dubai, sarà incentrato sul

futuro dell’aviazione. Un viaggio nel mondo del volo futuribile attraverso l’uso di tecnologie interattive. La costruzione della struttura è iniziata lo scorso marzo, ma le prime rivelazioni sono state rese note solo negli ultimi giorni. Lo Sceicco Ahmed bin Saeed Al Maktoum, Presidente e CEO della Emirates, ha descritto così lo spirito che animerà il padiglione: “Vogliamo stimolare connessioni, creare esperienze, favorire creatività e innovazione, per disegnare un futuro migliore”. La compagnia di bandiera di Dubai promette di mostrare il meglio delle tecniche di aviazione del futuro. L’ecosistema dei trasporti degli EAU, di cui Emirates rappresenta il pilastro, sarà determinante

per la riuscita di Expo 2020. Infatti, il settore dei trasporti, assieme ad ospitalità e turismo, genererà valore dando un contributo di 16,4 miliardi di dollari all’economia degli Emirati. Il Padiglione della Emirates avrà la forma di un’ala e darà l’idea di essere pronto a spiccare il volo, con un dinamismo accentuato dalla presenza di 26 alettoni inclinati che sosterranno 300 metri di luci a LED. Scenografici giochi di luce animeranno le serate per tutti i sei mesi dell’Esposizione Universale. La struttura occuperà una superficie di 3.300 metri quadrati, sorgerà vicino al Padiglione degli Emirati Arabi Uniti e ad una distanza percorribile a piedi da Al Wasl Plaza, cuore di Expo 2020.





MALESIA, INNOVAZIONE ED ENERGIA VERDE

La Malesia intende spendere per il proprio padiglione nazionale 14,5 milioni di dollari, ma prevede che la partecipazione ad Expo 2020 Dubai produca introiti pari a 2,4 miliardi di dollari, tra investimenti e affari generati. Questo è ciò che si augura il Ministro dell'Energia, Scienza, Tecnologia, Ambiente e Cambiamenti Climatici malese, Yeo Bee Yin. L'obiettivo dichiarato del governo malese è di portare a casa un migliaio di contratti e almeno una ventina di accordi di partnership, soprattutto nell'ambito dell'energia pulita e dell'economia sostenibile. Oltre 200 aziende, del settore pubblico e privato, mostreranno know how e soluzioni innovative in materia di sostenibilità.

UN EXHIBITION CENTRE CON DUE CAMPUS

Il Dubai Exhibition Centre (DEC), con i suoi 45.000 metri quadrati di superficie, servirà come hub per meeting nel corso dei sei mesi dell'Expo 2020 e rimarrà in eredità all'emirato anche

dopo la fine dell'Esposizione Universale. Si articolerà in due campus e ospiterà un teatro, un auditorium, saloni per eventi e 24 sale per riunioni. Sarà un'architettura moderna ed altamente tecnologica che rafforzerà la già fiorente attività fieristica di Dubai e degli EAU. Le prenotazioni degli spazi high-

tech del Dubai Exhibition Centre sono già iniziate ad arrivare.

LAVORI IN CORSO AL CAMPUS GERMANY

Al Campus Germany, il Padiglione Tedesco, hanno preso il via i lavori per la costruzione della struttura. Priorità assoluta



per il governo tedesco è essere pronti per tempo, entro ottobre 2020. Ecco perché c'è un programma scrupoloso da rispettare, come ha spiegato nel corso della cerimonia inaugurale Gerald Böse, Presidente e CEO di Koelnmesse, la società che realizzerà il progetto. Anche il Commissario Generale, Dietmar Schmitz, ha sottolineato l'importanza dell'inaugurazione del cantiere per un'Esposizione Universale che lascerà il segno. I 4.600 metri quadrati del Campus Germany si trovano nel Distretto della Sostenibilità, nelle vicinanze del Padiglione degli EAU. L'esperienza che vivranno i visitatori sarà unica: effettueranno un percorso formativo passando attraverso il Future Energy Lab, il Future City Lab e il Biodiversity Lab, per arrivare a "laurearsi" al termine del tour, con uno spettacolo finale che si preannuncia sensazionale. Alla progettazione del Campus Germany collaborano 30 tra organizzazioni di ricerca, università, aziende specializzate nel settore dell'innovazione e della sostenibilità.

PADIGLIONE THAILANDIA, INIZIATA LA COSTRUZIONE



È stata posta la prima pietra nell'area in cui sorgerà il Padiglione Thailandia, il primo Paese dell'Est Asia ad aver iniziato a costruire la propria struttura per Expo 2020. Su di una superficie di 3.606 metri quadrati il padiglione thailandese sarà situato nel Distretto della Mobilità. Il progetto terrà in gran conto questioni legate alla sostenibilità e all'ambiente. Saranno infatti adoperati materiali ecologici per favorire l'isolamento e soluzioni avanzate di ingegneria per fronteggiare le alte temperature. La facciata ricoperta di fiori dai colori cangianti è destinata a non rimanere inosservata.

FRANCIA, AL VIA IL CANTIERE

Le fondamenta del Padiglione francese sono state gettate da pochi giorni. Tutta la struttura sarà ispirata alla luce e alla luminosità. Il progetto, ideato dalla società belga Besix, si preannuncia tra i più suggestivi dell'Expo 2020. Lo spazio della Francia, che si estende su una superficie di 4.200 metri quadrati, sorgerà nel Distretto della Mobilità. Alla cerimonia inaugurale dell'apertura del cantiere era presente anche Elisabeth Borne, Ministro dei Trasporti francese. Il padiglione sarà realizzato utilizzando moduli prefabbricati per consentire un risparmio di tempo e di materiali.



192 PAESI AD EXPO 2020

Il Bureau International des Expositions (BIE) ha confermato la partecipazione di 192 Paesi all'Esposizione Universale di Dubai. L'invito è stato esteso anche a Qatar e Israele, mettendo da parte ogni tensione e divergenza, per trasformare così l'evento emiratino nel più inclusivo di tutti i tempi. Gli organizzatori vogliono che Expo 2020 Dubai sia un avvenimento planetario. Una piattaforma di dialogo e cooperazione per scrivere il futuro dell'umanità, nel solco tracciato dall'Expo

nei 170 anni della sua storia, all'insegna della collaborazione e dell'interscambio. Gli Emirati Arabi Uniti puntano ad enfatizzare il carattere apolitico e la capacità di operare per il bene comune della prima Esposizione Universale che si terrà nell'area MEASA (Medio Oriente, Africa e Sud Asia). Nell'anno della Tolleranza, mettendo da parte gli attriti che hanno portato al congelamento dei rapporti economici e commerciali con il Qatar nel giugno 2017, Doha ha dato conferma della propria

partecipazione, anche se i dettagli sono ancora in fase di definizione. Nonostante il conflitto israelo-palestinese sia tutt'altro che risolto, è sicura anche la partecipazione di Israele. Il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha infatti espresso soddisfazione, sottolineando come le Esposizioni Universali siano da sempre caratterizzate da spirito di unità e dal desiderio di rispondere alle sfide globali con la condivisione delle conoscenze.



EXPO 2020, RIVELATO IL PREZZO DEI BIGLIETTI



I biglietti giornalieri dell'Expo 2020 Dubai costeranno 120 AED (33 dollari). Una cifra abbastanza popolare per un'ampia offerta di intrattenimento, cultura, innovazione, spettacolo, gastronomia da tutto il mondo. Sono previsti anche biglietti validi per tre giorni per la somma di 260 AED (71 dollari). L'accesso sarà gratuito per i bambini di età inferiore ai 5 anni e per adulti al di sopra dei 65 anni. Sono inoltre previsti sconti del 50% per i ragazzi di età inferiore ai 18 anni e per gli studenti. Saranno in programma una sessantina di spettacoli ogni giorno, visite guidate organizzate per le scuole e una serie di celebrazioni speciali in occasione di festività quali Diwali, la festa nazionale degli Emirati Arabi Uniti, Natale e Capodanno, il Capodanno cinese e la Festa della Donna.

L'APP DI SIEMENS PER EXPO 2020



La Siemens, partner digitale di Expo 2020, ha svelato una app basata su cloud che supporterà l'Esposizione Universale di Dubai, trasformando in vera smart city l'emirato e rendendo l'evento il più connesso della storia. Siemens ha già realizzato un digital twin del sito dell'Expo che rappresenta un risultato avanzato di IoT (Internet delle Cose), con un utilizzo di tecnologie avanzate come Intelligenza Artificiale, machine learning e sistemi di analisi predittiva. La app servirà a monitorare e raccogliere dati che miglioreranno l'esperienza del visitatore e aiuteranno a risparmiare energia ed acqua. Attualmente la app di Siemens è in fase di test ed entrerà in funzione una volta che tutte le infrastrutture saranno completate.



25 MILIONI DI VISITATORI



192 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it
www.itaforexpo2020.com

ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**